



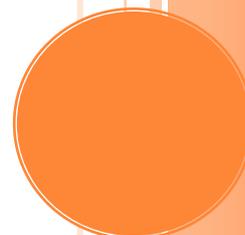
ESERCITAZIONE PROVA DI EVACUAZIONE

Indicazioni operative a cura di Marco Botta

Da distribuire a tutto il Personale della Scuola

Associazione Sophis- Viale Brodolini 2- Battipaglia (SA) Tel.
0828333337 – www.sophis.biz

05/10/2016



ESERCITAZIONE PROVA DI EVACUAZIONE

Indicazioni operative a cura di Marco Botta

Simulazione evacuazione

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- fase 1- Preallarme (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- fase 2- Inizio esercitazione di evacuazione: apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);
- fase 3- evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- fase 4- appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

Fase 1. Preallarme

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). Per dare inizio alla prova si procederà ad avvisare le classi e gli uffici a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Durante questo segnale (**inizio esercitazione terremoto**) gli alunni si dispongono sotto ai banchi con il capo fra le braccia, o sotto l'architrave della porta, in attesa del segnale di evacuazione.

Successivamente vi sarà la diffusione del **segnale di evacuazione**, che è dato dal suono della campanella per **30 secondi circa ad intervalli brevi e regolari, seguiti da un suono costante di circa 30 secondi.**

Fase 2. Inizio esercitazione di evacuazione

Al messaggio "inizio esercitazione di evacuazione" con il suono della campanella.

Il personale ATA provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3. Evacuazione

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti dovranno: preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila; contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe; verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni; nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico (al punto di raccolta), tenersi sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti.

Fase 4. Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a fare l'appello che andrà consegnato immediatamente al responsabile dell'area di raccolta. Al segnale di evacuazione i dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

- Fa parte del piano la distribuzione degli incarichi al personale docente e non docente presente nella scuola. Si elencano quindi i soggetti interessati dalle presenti direttive:
 1. Preside
 2. Insegnanti
 3. Personale amministrativo
 4. Personale ATA (collaboratori)
 5. Studenti

Ogni figura individuata ha dei compiti precisi che devono essere eseguiti con scrupolo; vengono ora definite le procedure da seguire.

Preside

Il preside ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

- E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.
- Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

Insegnanti

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Compiti:

- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.
- Deve avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagna la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- Controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, li conta e, se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione al preside.
- Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

Personale ATA (collaboratori)

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione. Sono necessarie due persone che si dividano i seguenti incarichi.

Compiti collaboratore n°1:

- Chiude i cancelli pedonali e carrai per impedire che coloro che escono dall'edificio si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo.
- Rimane vicino all'ingresso carrale per aprire i cancelli all'arrivo dei soccorsi e per allontanare i curiosi.

Compiti collaboratore n°2:

- Dà l'allarme su ordine del preside o suo incaricato.
- Si reca nella centrale termica per chiudere il condotto di alimentazione del combustibile.
- Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica.
- Chiude la saracinesca dell'acqua ad uso sanitario e si assicura che la rete idranti sia in pressione.

Personale amministrativo

Una segretaria deve avere a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari. Gli enti da avvisare possono essere:

Vigili del Fuoco	115
Soccorso Sanitario	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Sindaco	?

Inoltre deve esistere all'interno della scuola almeno un apparecchio telefonico collegato direttamente alla linea Telecom che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

Studenti

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

- Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.
- Si mettono in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.
- Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.
- Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Va prevista, inoltre, una procedura di evacuazione assistita per poter portare all'esterno dell'edificio alunni portatori di handicap o anche temporaneamente impediti.

Per questi, in relazione alla natura dell'handicap e alla stanza fisica, si devono incaricare una o più persone che si occupino di ogni singolo caso; potrà essere il Consiglio di classe a stabilire il numero e le persone necessarie che, nell'ordine, possono essere reperite tra:

- insegnante di sostegno
- studenti della classe
- collaboratori
- insegnanti liberi
- altro personale

Il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare).